

TECNICO

Autorizzazione allo Scarico

Documentazione e modulistica riguardante l'Autorizzazione allo Scarico.

Autorizzazione allo Scarico

Ai sensi dell'art.124 comma1 del D.Lgs. 152/06 tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

Gli scarichi domestici (civili abitazioni) sono sempre ammessi nell'osservanza dei regolamenti fissati dal gestore del servizio idrico integrato. (Art. 24 della Delibera del C.d.G. del Consorzio Acquedottistico Marsicano n. 2 del 09.01.2018) (CREARE COLLEGAMENTO PER ENTRARE E METTERCI)

ART. 24 - RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO E ALLACCIAIMENTO ALLE PUBBLICHE FOGNATURE

24.1 -Allacciamento scarichi di acque reflue domestiche: procedura e documentazione

- Presentazione della domanda di allacciamento presso gli Uffici di CAM S.p.A., redatta su appositi moduli predisposti dal Gestore, corredata dei dati e documenti richiesti e completa della seguente documentazione tecnica:
 - Planimetria in scala 1:2.000 della zona oggetto della richiesta in formato A4, con evidenziato il fabbricato da allacciare;
 - Sezione stradale, comprensiva di eventuali banchine o marciapiedi pubblici, necessaria per la determinazione della larghezza stradale e la conseguente individuazione del costo di allacciamento da applicare.
 - Copia del progetto (in formato A4) conforme all'originale presentato in Comune per l'adeguamento dell'impianto di scarico, nei casi di intervento con opere anche nelle aree private, completo di particolari e tipologie costruttive;
 - punto d'innesto in pubblica fognatura, esclusivamente nel pozzetto qualora non presente da realizzarsi a cura del richiedente;
 - quota di scorrimento nel punto d'innesto in pubblica fognatura, esclusivamente m 0,50 dalla testa della quota di scorrimento;

Verifica della documentazione inoltrata, sopralluogo tecnico da personale del CAM S.p.A. per controllo, valutazione della fattibilità ed accertamento dell'importo economico dovuto per le opere di allacciamento.

Invio da parte di CAM S.p.A. all'intestatario della domanda (proprietario o amministratore), di nota concernente l'esito della richiesta (approvazione/sospensione) e nel caso di approvazione di preventivo di spesa relativa ai costi di realizzazione dell'allaccio richiesto, variabili in funzione della larghezza e della tipologia della strada oltre che di eventuali importi a conguaglio per oneri accessori e/o opere supplementari.

Esecuzione da parte di CAM S.p.A. dei lavori di allaccio fognario, in sede stradale pubblica, dalla canalizzazione fognaria al punto di allaccio indicato negli elaborati grafici

Invio da parte di CAM S.p.A., direttamente all'intestatario della richiesta, di ricevuta fiscale, relativa al costo delle opere così come preventivate, oltre ad eventuali importi a conguaglio (lì dove sostenuti) e di autorizzazione all'allacciamento, completa di eventuali prescrizioni Tecniche

24.2 – Autorizzazione allo scarico e allacciamento scarichi di acque reflue industriali assimilabili ad acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006, L.R. n.31 del 20/07/2010 e D.P.R. n.227 del 19/10/2011): procedura e documentazione

- **Domanda di allaccio**, da presentare presso lo sportello unico comunale, SUAP, là dove presente ed abilitato, qualora lo sportello SUAP non sia attivo, presso gli Uffici di CAM S.p.A., completa della seguente documentazione tecnica:
- **Relazione tecnica** firmata dal Tecnico redigente e/o dal Legale rappresentante della Ditta (o Titolare dell'Impresa) che descriva dettagliatamente l'attività svolta;
- **Planimetria catastale e/o Estratto di Mappa** dell'area ove risulta ubicato lo stabilimento/attività da allacciare, in scala opportuna (1:500 o 1:1000) con indicazione del pozzetto di recapito in pubblica fognatura;
- **Pianta dell'immobile ove si svolge l'attività** con indicazione dei reparti e/o settori che generano lo scarico in scala adeguata 1:100 o 1:50;
- **Copia del documento di identità** del titolare dell'attività e/o dello scarico in corso di validità (Carta di Identità);
- **Ricevuta del versamento** per "diritti di istruttoria" a favore di questa società CAM s.p.a. dell'importo pari ad € 100,00 sul c/c postale 14141675.;
- **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, resa ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, allegata al modulo di domanda di assimilabilità alle acque reflue domestiche .
 Alla presentazione della domanda seguirà
 - Verifica in ufficio della documentazione inoltrata, sopralluogo da parte del tecnico CAM S.p.A. per controllo, valutazione della fattibilità ed accertamento dell'importo economico dovuto per le opere di allacciamento .
 - Invio da parte di CAM S.p.A., all'intestatario della domanda (proprietario o amministratore), di nota contenente l'esito della richiesta (approvazione/sospensione) e nel caso di approvazione di preventivo di spesa relativa ai costi di realizzazione dell'allaccio richiesto, variabili in funzione della larghezza e della tipologia della strada oltre ad eventuali importi a conguaglio per oneri accessori e/o opere supplementari
 - Esecuzione da parte di CAM S.p.A. dei lavori di allaccio fognario, in sede stradale pubblica, dalla canalizzazione fognaria al punto di allaccio indicato negli elaborati grafici o autorizzazione alla esecuzione dei lavori in proprio con le prescrizioni riportate nella predetta autorizzazione.
 - Invio da parte di CAM S.p.A., direttamente all'intestatario della richiesta, di ricevuta fiscale, relativa al costo delle opere così come preventivate, oltre ad eventuali importi a conguaglio (la dove sostenuti) e di autorizzazione all'allacciamento, completa di eventuali prescrizioni tecniche.

24.3- Autorizzazione allo scarico e allacciamento scarichi di Acque reflue industriali AUA (ai sensi dell'art. 124-125 del D.Lgs.152/2006,L.R. n.31 del 20/07/2010 e D.P.R. 59/2013): procedura e documentazione

- **Richiesta di autorizzazione** allo scarico, presso lo Sportello Unico Comunale qualora lo sportello SUAP non sia attivo, presso gli Uffici di CAM S.p.A. completa della seguente documentazione tecnica :
- **Relazione tecnica** firmata dal Tecnico redigente e dal Legale rappresentante della Ditta (o Titolare dell'Impresa) che descriva l'attività svolta con:
 - indicazione dei tempi di utilizzazione dell'impianto (ore/giorno e giorni/anno);
 - modalità di scarico (eventuale discontinuità e stagionalità);

□ schema a blocchi relativo al processo produttivo, con indicazione delle fasi che originano gli scarichi idrici ed indicazione dei relativi parametri qualitativi e delle relative portate (comprese acque di raffreddamento, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi);

□ utilizzo idrico nelle lavorazioni svolte;

□ composti utilizzati durante le fasi di produzione/attività;

□ indicazione dei quantitativi e tipologie delle acque riutilizzate all'interno del ciclo produttivo;

□ descrizione dettagliata degli impianti e dei dispositivi di trattamento dei reflui in scarico (principi di funzionamento, dimensionamento, valutazione dell'efficienza e pertinente schema a blocchi);

□ posizione e caratteristiche del pozetto di ispezione e campionamento.

- **Planimetria catastale e/o Estratto di Mappa** dell'area ove risulta ubicato lo stabilimento/attività in scala opportuna (1:1000 o 1:2000);
- **Elaborato grafico** in scala opportuna (es. 1:100) contenente:

a) Pianta dello stabilimento ove avviene l'attività con indicazione delle relative destinazioni d'uso e dei reparti e settori dell'azienda/attività che generano scarichi di acque reflue;

b) Rete fognaria interna all'azienda/attività evidenziando in modo diverso le diverse tipologie di reticolli fognari delle acque reflue (acque derivanti dalle lavorazioni, acque derivanti dai servizi igienici od altre utilizzazioni assimilabili a domestiche, acque di raffreddamento, acque meteoriche, acque di ricircolo, ecc.), con indicazione del senso di scorrimento delle acque;

c) Indicazione del punto di approvvigionamento idrico da acquedotto pubblico e/o da altre fonti di approvvigionamento idrico (es. pozzi);

d) Pozzetti di ispezione sulle varie linee (contraddistinte come al punto b) e pozetto terminale, prima dell'immissione in pubblica fognatura;

e) Pozzetti di campionamento per la verifica del rispetto dei limiti di accettabilità in fognatura;

f) Impianti di pretrattamento ove presenti;

g) Localizzazione del punto di scarico nella pubblica fognatura ed indicazione del tipo di fognatura in cui si immette lo scarico;

- **Copia del documento di identità del titolare** dello scarico in corso di validità (Carta di Identità);
- **Ricevuta del versamento** per "diritti di istruttoria" a favore di questa società CAM s.p.a. dell'importo pari ad € 100,00 sul c/c postale 14141675;;
- **Certificato di analisi dello scarico**, non anteriore a tre mesi, comunque rispecchiante la situazione aggiornata degli scarichi, nel caso di attività esistenti, altrimenti certificato di analisi presunto con impegno a fornire un certificato di analisi entro tre mesi dall'inizio dell'attività stessa, completo di giudizio di conformità per lo scarico in rete fognaria. Qualora l'attività e quindi lo scarico non sia attivo al momento dell'istanza di A.U.A., il Certificato di analisi dovrà essere presentato entro tre mesi dalla data di attivazione dello scarico e quindi dell'attività in esame.
- **Dichiarazione del Titolare dell'attività/Titolare dello scarico** dalla quale si possa evincere se, alla data dell'istanza di A.U.A. lo scarico dell'Attività è attivo o meno.

Tutta la suddetta documentazione, prodotta in triplice copia, deve essere firmata e timbrata dal Progettista, dal Direttore Lavori e dal Richiedente (Proprietario o altro).

Il CAM s.p.a. procederà alla verifica in ufficio della documentazione inoltrata, sopralluogo da parte del tecnico CAM S.p.A. per controllo, valutazione della fattibilità ed accertamento dell'importo economico dovuto per le opere di allacciamento.

- Invio da parte di CAM S.p.A., all'intestatario della domanda (proprietario o amministratore), di nota contenente l'esito della richiesta (approvazione/sospensione) e nel caso di approvazione di preventivo di spesa relativa ai costi di realizzazione dell'allaccio richiesto, variabili in funzione della larghezza e della tipologia della strada oltre ad eventuali importi a conguaglio per oneri accessori e/o opere supplementari
- Esecuzione da parte di CAM S.p.A. dei lavori di allaccio fognario, in sede stradale pubblica, dalla canalizzazione fognaria al punto di allaccio indicato negli elaborati grafici o autorizzazione alla esecuzione dei lavori in proprio con le prescrizioni riportate nella predetta autorizzazione.

- Invio da parte di CAM S.p.A., direttamente all'intestatario della richiesta, di ricevuta fiscale, relativa al costo delle opere così come preventivate, oltre ad eventuali importi a conguaglio (la dove sostenuti) e di autorizzazione all'allacciamento, completa di eventuali prescrizioni tecniche.
- Rilascio di copia della documentazione di richiesta allacciamento all'utente richiedente, vidimata da CAM S.p.A. con gli estremi di approvazione della richiesta e di realizzazione delle opere di allacciamento (documento necessario per poter attivare, assieme all'Autorizzazione allo scarico, l'allaccio alla rete fognaria pubblica e la relativa iscrizione a ruolo).

Gli scarichi che derivano da:

- Attività che ricadono nel regime di **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) (DPR 59/2013)**
- Attività le cui acque reflue vengono **assimilate a domestiche (D.P.R. 227/2011)** non rientranti nel regime di AUA (DGR n.668 del 04/08/2015)

DEVONO ESSERE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATI DALL'ENTE COMPETENTE

Il mancato rispetto di quanto prescritto nelle autorizzazioni e la cattiva gestione dei reflui rappresenta una violazione a precisi obblighi di legge nonché un danno per l'intera comunità, che può essere quantificabile da un punto di vista economico, per via delle spese volte a migliorare l'efficienza di depurazione dei reflui e risanare situazioni ambientali eventualmente compromesse, ma inestimabile per ciò che l'inquinamento ambientale può causare alla salute individuale e collettiva.

Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e Autorizzazione allo Scarico annessa

Cos'è l'A.U.A.

L'Autorizzazione Unica Ambientale è il provvedimento rilasciato su istanza di parte che incorpora in un unico atto diverse autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di settore (D.Lgs 152/2006, L.447/1995 e D.Lgs. 99/1992). Il **DPR 13 Marzo 2013, n.59** individua un nucleo base di sette autorizzazioni/comunicazioni che possono essere assorbite dall'AUA, nel quale è contemplata l'**autorizzazione agli scarichi** (art.3 lett. a) DPR 59/2013)

Chi è soggetto ad A.U.A.?

Le disposizioni in materia di AUA si applicano sia alle **piccole e medie imprese**, sia ad **“impianti”** non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale (AIA).

Chi deve richiedere l'autorizzazione allo scarico che ricade in regime di AUA (di cui alla lettera a) dell'articolo 3 del DPR 59/2013)

Tutte le Attività che producono **Acque Reflue** di una o più delle seguenti tipologie:

- Industriali;
- Di prima pioggia;
- Eccedenti quelle di prima pioggia;
- Di dilavamento delle aree esterne.

A chi si presenta la domanda

E' previsto che la richiesta e il rilascio dell'AUA transitino da un unico interlocutore, il SUAP comunale (Sportello Unico per le Attività Produttive).

*Il SUAP, individuato quindi dal Regolamento come **unico punto di accesso**, riceve la domanda trasmessa dalle imprese in forma telematica – tramite la piattaforma nazionale "Impresainun-giorno.gov.it" - ne verifica la correttezza formale e la trasmette all'Autorità competente, nonché agli Enti coinvolti in materia ambientale (Regione, Provincia, Ente Gestore Servizio Idrico Integrato, ecc.).*

Pertanto l'autorizzazione allo scarico deve essere richiesta al **CAM S.p.A.**, Ente gestore del servizio idrico integrato, mediante apposita modulistica tramite il SUAP.

Durata e rinnovo

L'AUA ha una durata di **15 anni** decorrenti dal rilascio. **Il rinnovo deve essere chiesto almeno 6 mesi prima della scadenza.**

Lo stesso vale per l'autorizzazione allo scarico allegata, a condizione che vengano rispettate le disposizioni prescritte nella medesima (es: periodica trasmissione del certificato di analisi, etc.)

Chi rilascia l'autorizzazione allo scarico ed a chi deve essere trasmessa

Ai sensi del D.P.R. 59/2013 e conseguentemente la L. 56/2014 alla *Deliberazione di Giunta Regionale n.144 del 04/03/2016* in attuazione della L.R. n.32/2015, **l'autorizzazione allo scarico**, rilasciata dal CAM quale Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato, verrà trasmessa al SUAP e successivamente lo stesso provvederà all'inoltro alla **Regione Abruzzo**, quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale e nello specifico alla **Direzione del Servizio Gestione e Qualità delle Acque**, individuata in via transitoria quale referente nella disciplina in parola.

Quando richiedere l'Autorizzazione allo Scarico in regime di AUA e documenti da allegare all'istanza da trasmettere al SUAP

La richiesta di Autorizzazione allo scarico deve essere inoltrata dal Titolare dell'Attività per:

1. **Nuove Autorizzazioni** nel caso di scarico da stabilimento / attività:
 - Non precedentemente autorizzato;
 - Precedentemente autorizzato e con autorizzazione scaduta;
 - Precedentemente autorizzato ma avente una variazione qualitativa sostanziale delle acque reflue.
2. **Rinnovo Autorizzazioni** nel caso di uno stabilimento/attività esistente con autorizzazione allo scarico in scadenza (da richiedere almeno 6 mesi prima tale termine);
3. **Subentro/Voltura** nel caso di mutamenti della Ragione Sociale Aziendale o del nominativo del Titolare del provvedimento autorizzativo

Autorizzazione allo Scarico per Acque Reflue Assimilabili a Domestiche

Gli scarichi di acque reflue recapitanti in reti fognarie che NON rientrano nella disciplina di AUA sono assimilabili a domestiche secondo le procedure adottate e così come previsto dalla Delibera della Regione Abruzzo n.668 del 04/08/2015

A chi si presenta la domanda

L'Istanza di Assimilazione dello Scarico ad acque reflue domestiche deve essere richiesta dal Titolare dell'Attività di che trattasi /Titolare dello scarico e presentata direttamente a questo CAM S.p.A. quale Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato, che provvede all'Istruttoria e rilascio dell'autorizzazione allo scarico.

Quando richiedere l'Assimilazione dello Scarico



L'Istanza di Assimilazione dello scarico ad acque reflue domestiche deve essere inoltrata al Gestore del Servizio Idrico Integrato dal Titolare dell'Attività per:

1. **Nuove Autorizzazioni** nel caso di:
 1. Apertura nuova Attività
 2. Voltura / Subentro

Autorizzazione allo Scarico in regime di AUA e documenti da allegare all'istanza da trasmettere al SUAP

Documentazione riguardante l'Autorizzazione allo scarico che ricade nel regime di AUA »

[Cliccando di entra](#)

Documentazione & Modulistica Tecnica MODELLI REGIME AUA

Nuova Autorizzazione allo scarico in regime di AUA



Allegati Nuova Autorizzazione allo scarico in regime di AUA



Rinnovo Autorizzazione allo scarico in regime di AUA



Allegati Rinnovo Autorizzazione allo scarico in regime di AUA



Voltura Autorizzazione allo scarico in regime di AUA



Autorizzazione allo Scarico per Acque Reflue Assimilabili a Domestiche e documentazione da allegare

Documentazione riguardante l'Autorizzazione allo scarico per Acque Reflue Assimilabili a Domestiche [CLICCANDO SI ENTRA](#)

Documentazione & Modulistica Tecnico MODELLO ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE

Istanza di assimilazione dello scarico

Allegati Istanza di assimilazione dello scarico

Voltura Autorizzazione allo scarico per acque reflue assimilabili a domestiche



Autorizzazione allo Scarico - Tabella 2 Allegato A D.P.R. 227/2011 [cliccando si entra](#)

Tabella 2 Allegato A



Autorizzazione allo Scarico - Tabella 2 Allegato A D.P.R. 227/2011

(tabella da allegare)

Elenco delle categorie di attività le cui acque reflue sono assimilate alle domestiche.

Tabella 2. Allegato A del DPR 227/2011 Attività che generano acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche.

ATTIVITA'

1 Attività alberghiera, rifugi montani, villaggi turistici, residence, agriturismi, campeggi, lontane e simili

2 Attività ristorazione (anche self-service), mense, trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina

3 Attività ricreativa

4 Attività turistica non ricettiva

5 Attività sportiva

6 Attività culturale

7 Servizi di intermediazione monetaria, finanziaria, e immobiliare

8 Attività informatica

9 Laboratori di parrucchiera barbiere e istituti di bellezza con un consumo idrico giornaliero inferiore a 1 m³ al momento di massima attività

10 Lavanderie e stirerie con impiego di lavatrici ad acqua analoghe a quelle di uso domestico e che effettivamente trattino non più di 100 kg di biancheria al giorno

11 Attività di vendita al dettaglio di generi alimentari, bevande e tabacco o altro commercio al dettaglio

12 Laboratori artigianali per la produzione di dolciumi, gelati, pane. Biscotti e prodotti alimentari freschi, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 5 mc nel periodo di massima attività

13 Grandi magazzini, solamente se avviene la vendita di beni con esclusione di lavorazione di carni, pesce o di pasticceria, attività di lavanderia e in assenza di grandi aree di parcheggio

14 Bar, caffé, gelaterie (anche con intrattenimento spettacolo), enoteche, bottiglierie con somministrazione

15 Asili nido, istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado, istruzione universitaria

16 Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili

17 Stabilimenti balneari-(marittimi, lacuali e fluviali)

18 Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico e l'igiene della persona

19 Piscine - Stabilimenti idropinici ed idrotermali, escluse le acque di contro lavaggio dei filtri non preventivamente trattate

20 Vendita al minuto di generi di cura della persona

21 Palestre

22 Piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo, che producono quantitativi di acque reflue non superiori a 4000 m³/anno e quantitativi di azoto, contenuti in dette acque a monte della fase di stoccaggio, non superiori a 1000 kg/anno

23 Ambulatori medici studi veterinari o simili, purché sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca

24 Ospedali, case o istituti di cura, residenze socio-assistenziali e riabilitative con un numero di posti letto inferiore a 50, purché sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca

25 Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi alla agricoltura svolti per conto terzi esclusa trasformazione

26 Macellerie sprovviste del reparto di macellazione

27 Agenzie di viaggio

28 Call center

29 Attività di intermediazione assicurativa

30 Esercizi commerciali di oreficeria, argenteria, orologeria



Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.

Via Caruscino, 1 67051 Avezzano (AQ)

Tel. 0863/090030 - Fax 0863/4589215

Iscrizione n. 01270510660 del Registro delle Imprese de L'Aquila

Cap. Soc. € 26.419.100,00 C.F. e P. IVA 01270510660

www.cam-spa.com - E-mail: cam@cam-spa.com

31 Riparazione di beni di consumo

32 Ottici

33 Studi audio video registrazioni

34 Laboratori artigianali di sartoria e abbigliamento senza attività di lavaggi, tintura e finissaggio

35 Liuteria

